

Venturoni: solo falsi problemi Ma Idv e Pd attaccano duro

► TERAMO

Scintille nell'incontro fortuito fra il senatore Alfonso Mascitelli e l'ex assessore regionale alla sanità Lanfranco Venturoni, ieri mattina, nei corridoi del Mazzerini. Mascitelli ha sollecitato il collega medico e Venturoni non si è fatto pregare. In sostanza ritiene che mentre il day hospital sia da potenziare «e abbiamo anche un progetto al riguardo», il reparto di oncologia non serve: «i malati vanno curati nel reparto di medicina», dichiara ricordando che fra poco sarà pronto l'hospice per quelli terminali. Venturoni smentisce anche la mancata sostituzione di una dottoressa in maternità: «abbiamo fatto il bando ma i candidati hanno rinunciato a causa del periodo troppo breve». Evidentemente il bando è stato fatto con ritardo, visto che la dottoressa manca da mesi. Venturoni parla poi senza mezzi termini di «strumentalizzazione» negando che esiste un problema oncologia.

Di avviso completamente op-

posto il Pd, che interviene con tre diverse note. I consiglieri regionali Claudio Ruffini, Peppino Di Luca e Camillo D'Alessandro osservano che la «protesta stride con gli annunci di Chiodi e Varrassi che ancora una volta hanno dimostrato le proprie responsabilità nella gestione della sanità teramana». I tre hanno scritto una lettera al presidente della commissione sanità, Nicoletta Veri, per chiederle di convocare subito Varrassi entro il 22 gennaio. e si dichiarano pronti a dare battaglia nel prossimo consiglio regionale, informando anchela commissione parlamentare d'inchiesta sulla sanità. Robert Verrocchio spera che Varrassi «che in questi giorni ha usato parole assolutamente sprezzanti e fuori luogo sulla vicenda», rifletta, «Mi sono recato personalmente al reparto di oncologia, e c'erano 27 pazienti che aspettavano la loro cura e per loro un solo medico». Anche Anna Paola Concia, candidata del Pd al Senato osserva che «la situazione è indegna per un paese civile».